

POPOLO DELLA LIBERTÀ' IERI L'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA SEDE DELL'OLTRETORRENTE

Rotondi: «Fini? Voleva essere Aznar. Finirà come Mastella»

Il ministro a Parma: La nostra vittoria in questa città è eccezionale

Enrico Gotti

«Fini voleva essere Aznar ma fa la fine di Mastella», «L'opposizione è animata da una furia antitaliana». «Montezemolo vuole fare la lista civica? La lista civica si fa al massimo a Collecchio»: Gianfranco Rotondi, ministro del governo Berlusconi per l'attuazione del programma lancia la «chiamata alle armi», in vista delle prossime elezioni politiche.

«La fine del tacchino»

Ieri sera era a Parma, per inaugurare la prima sede in Oltretorrente del coordinamento del Popolo della Libertà, in via Farnese 2. «Se da Parma posso dare un consiglio a Berlusconi - dice il ministro - è questo: se la maggioranza non sarà ampia è meglio restituire la parola ai cittadini. Rischiamo governi tecnici? No, perché il presidente Napolitano è un signore che non solo ha letto la Costituzione, l'ha scritta. E la nostra Carta dice che se la maggioranza non c'è, sarà accolta la nostra indicazione di voto immediato». L'attesa per il voto di fiducia del 14 dicembre ritorna spesso nelle parole del leader del partito Democrazia cristiana per le autonomie, che nel 2008 è entrato a far parte del Pdl: «Io sdrammattizzo - dichiara Rotondi - ci sono molte probabilità che il 14 avremo la fiducia, perché come dice Pionati, chi non si schiera con il premier fa la fine del tacchino. Però io ho vissuto la stagione in cui abbiamo messo in crisi il governo Prodi, che aveva una maggioranza traballante fino a quando è caduto. Per questo io penso che la legislatura ha dato tutto quello che poteva dare, non si può tirare avanti ancora per molto tempo».



Il Pdl in Oltretorrente. Il taglio del nastro della nuova sede con il ministro Rotondi (al centro), Moine (a sinistra) e Villani (a destra).

«Non c'è una vera alternativa al premier»

«La lista civica di Montezemolo?

Va bene per Collecchio. Ma non oltre»

«Gli elettori o votano con noi o scelgono persone che non offrono alternative. Luca Cordero di Montezemolo vuole creare una lista civica? A Collecchio c'è una lista civica, oltre non si usa. Montezemolo ci dica una cosa più nuova, adatta ad un grande Paese»: così Gianfranco Rotondi, oggi ministro per l'attuazione del programma di governo, critica le intenzioni del presidente della Ferrari.

Rotondi è il leader della Democrazia Cristiana per le auto-

nomie - da non confondersi con la rinata Democrazia Cristiana di Giuseppe Pizzà. Alle elezioni politiche del 2006, il partito di Rotondi si alleò con il nuovo Psi di Gianni De Michelis e ottenne lo 0,7% alla Camera e lo 0,6% al Senato. La svolta arriva nel 2008, quando il partito confluisce nel Popolo della Libertà, dopo una lunga battaglia per fare cadere il governo Prodi. Ieri a Parma il ministro ha ribadito il suo totale sostegno al premier e al Governo. ♦ e.g.

«Segnale di fiducia»

Davanti allo stato maggiore del Pdl parmigiano e a molti semplici sostenitori, di fianco al coordinatore provinciale Luigi Giuseppe Villani e al vice coordinatore Massimo Moine, Gianfranco Rotondi parla di Parma: «Io porto fortuna a chi combatte su un terreno difficile, come qui, dove la quaterna sinistra Pci, Pds, Ds e Pd ha ancora intatte le strutture che per anni hanno piegato la Dc. Perciò la vittoria del centro destra in questa città è eccezionale». «Il clima politico è molto caldo, fuori stagione, noi diamo un segnale forte di fiducia a tutti i simpatizzanti, con l'apertura di una nuova sede - dichiara il capogruppo del Pdl in Regione, Luigi Giuseppe Villani - In un momento non facile, il governo Berlusconi ha saputo tenere la barra dei conti, non rischia come altri paesi, che sembravano destinati alle "magnifiche sorti e progressive", ad esempio la Spagna. Ci attendiamo giorni difficili, questo popolo della libertà è pronto a tutto per sostenere il governo di Berlusconi».

«Il tradimento dei finiani»

A parlare di «tradimento» dei finiani è Massimo Moine: «Ho il dente avvelenato con chi ha tradito. Il presidente del consiglio Berlusconi incarna quello che gli altri non sono capaci di incarnare: la volontà di cambiare il paese. Se non abbiamo passato i guai della Grecia si deve a questo governo, a Berlusconi e Tremonti».

Anche Rotondi non rinuncia all'attacco a Gianfranco Fini: «Aveva davanti un'autostrada, ha scelto una strategia politica suicida. Mentre Berlusconi camperà 120 anni». ♦

UDC LA PARLAMENTARE LUISA SANTOLINI



«La famiglia? Una priorità sociale E va tutelata»

All'incontro anche il deputato Libè e il coordinatore provinciale Giordani

Laura Ugolotti

«La famiglia non è un problema cattolico ma un tema economico e sociale. Deve essere una priorità, per lo Sato e per un partito che abbia a cuore il sistema Paese».

Ne è convinta Luisa Santolini, parlamentare dell'Udc che venerdì all'hotel Toscanini ha incontrato iscritti e simpatizzanti per parlare proprio di famiglia. Accanto a lei il parlamentare Mauro Libè, Mirko Dolfin, coordinatore provinciale Udc e Federico Giordani, presidente provinciale del partito. Tra il pubblico anche alcuni amministratori locali: l'assessore comunale Giuseppe Pellacini e i consiglieri Gianfranco Zannoni e Matteo Agoletti.

«Il tasso di natalità in Italia - ha ricordato il parlamentare - è il più basso che si sia mai registrato nella storia dell'umanità: 118 bambini ogni 200 genitori. Quando i giovani saranno adulti dovranno mantenere una popolazione anziana che è doppia della loro. Una situazione che peserà enormemente sul

welfare, sulla sanità, sull'economia; non può non essere una priorità».

Eppure, per la parlamentare, l'Udc è l'unico partito che ancora mette la famiglia al centro della politica. «Non le famiglie povere o numerose, per cui ci sono già delle tutele, ma per la famiglia in quanto tale. Chi fa figli, li accudisce, crea ricchezza per il Paese. La famiglia non è un fatto privato ma sociale». Ecco perché, secondo Santolini, i figli dovrebbero essere un criterio da applicare alle politiche abitative, agli ammortizzatori sociali, al sistema fiscale «perché a parità di reddito chi ha famiglia i soldi li spende per i figli».

«L'Italia - aggiunge - investe lo 0,9% del Pil in politiche per la famiglia; la media europea è del 2,7%, in Germania il 5%». Per questo a livello nazionale, ammette la parlamentare, l'Udc non potrà fare più di tanto. «Mi rivolgo invece agli amministratori locali, che possono molto - ha sottolineato - La vostra città lo dimostra: di quoziente Parma si parla in tutta Italia e anche le politiche abitative sono tarate sulle famiglie». «Il tema della famiglia - ha poi aggiunto Libè - deve essere affrontato in modo laico. E' inutile predicare certi valori se poi non si attuano politiche concrete per dare risposte ai giovani, ai precari, che una famiglia non possono permettersela». ♦

MOSTRA A TPALAZZO

Fotografia: i polaroiders «catturano» Parma



I polaroiders catturano Parma creando una «vetrina» particolare della città. Sei fotografi hanno interpretato con i loro scatti sei diversi spazi commerciali.

Le istantanee hanno immortalato prospettive particolari della vita dei negozi: dall'esposizione dei capi d'abbigliamento alla composizione delle vetrine, dal montaggio della bicicletta alla scelta dei dettagli. L'iniziativa intitolata «On The Spot - Temporary Shop & Exhibition», nasce dalla collaborazione tra Polaroiders.it, The Impossible Project e il Palazzo Dalla Rosa Prati che ospita l'evento. Un percorso di sei sale in cui è possibile confrontare i prodotti commerciali: abbigliamento, accessori, biciclette e l'arte fotografica da essi ispirata.

«L'idea nata da questa collaborazione era di unire realtà commerciali conosciute e che mirano allo stesso obiettivo - spiega Serena Ghidini, curatrice dell'allestimento -, una ricerca particolare della moda, a cui abbiamo associato l'arte».

All'interno dell'allestimento è presente un «Pop Up Shop di Pellicole Impossible» e macchine fotografiche polaroid; a seguire, in un'altra sala, dieci scatti di figure femminili che rievocano il mito delle muse greche: una personale di due fotografi dal titolo «Fortunae Musae». A scaldare l'atmosfera, le musiche dei dj Matteo Arnone e Patrizio De Ferri, alternati a spettacoli e musiche di «Swing». ♦ r.v.

YOUNG COLLECTION!

Selezione di prodotti dedicati alle giovani coppie

sama
abitare

Cucina completa a partire da € 10.800*

Dada

* Il prezzo, comprensivo di IVA, di questa proposta comprende colonne, basi e piano in laminato; pensili e mensole in finitura laccato opaco e sistema illuminante. Elettrodomestici Whirlpool, lavello e rubinetto sono compresi.

Sama abitare . via Martinella, 26/A . 43124 . Parma . Tel 0521.967082 . Fax 0521.969914 . info@samaparma.it . www.samaparma.it